

Rassegna Stampa

12 Febbraio 2021

Sartirana, l'idea dell'ex assessore Lasagna Usare il serbatoio pensile per il museo dell'acqua



Il serbatoio pensile che dovrebbe essere abbattuto

LA PROPOSTA

Il serbatoio pensile dell'acquedotto di Sartirana non dovrebbe essere abbattuto, ma diventare parte di un "Museo diffuso dell'acqua". La proposta arriva da Alberto Lasagna, direttore di Confagricoltura Pavia ed ex assessore provinciale all'Ambiente. «Ho scritto alle istituzioni da sartiranesi invitandole a non demolire la torre dell'acquedotto – spiega, – ma a pensare come riutilizzare la struttura, rendendola attrattiva: per esempio, trasformandola in luogo di osservazione della pianura e utilizzando la cisterna come ambiente multimediale in cui raccontare la storia della nostra acqua».

Secondo Lasagna, Sartirana può diventare sede di iniziative che ruotano intorno al tema dell'acqua. Il Museo diffuso farebbe perno su tre siti: il molino del Cristo di viale Moretta sul Roggione di Sartirana, il molino ad asse verticale, «raro esempio di ingegneria meccanico-idraulica», alla Pila del castello, e appunto la torre dell'acquedotto. Lungo la strada vecchia di Breme si trova la serie di fontanili del Bosco basso, «esempio forse unico in Europa di rigenerazione superficiale dell'acqua irrigua – conclude Lasagna. – Il serbatoio pensile può essere il tassello di un mosaico per un territorio più ampio, tra Agogna e Sesia, per creare una rete attrattiva». —

U.D.A.